

FOGLIO DI COLLEGAMENTO UNITÀ PASTORALE "SUSEGANA" Parrocchie di Colfosco, Crevada, Ponte della Priula, Susegana

upsusegana.it



DOMENICA 8 AGOSTO 2021
XIX del Tempo Ordinario

C'È PANE E PANE...

Anche nel Vangelo odierno Gesù parla ancora di pane e fa una affermazione: "Io sono il pane vivo disceso dal cielo". Parole non comprese in profondità dai giudei allora e forse nemmeno per noi oggi. È più facile cadere in mormorazioni che ingigantiscono le cose piccole, e minimizzano le persone che si impegnano nel diffondere il Regno di Dio. Si sentono spesso esclamazioni del genere: "Ma cosa dice quello lì? Chi si crede di essere?" "Non mormorate" dice Gesù.

Concentriamoci piuttosto su una certa fame: quella di fare esperienza di Dio e accogliere Cristo che agisce in noi e ci nutre. Il pane del cammino è simbolo di tutto ciò che è buono e ci mantiene in vita, sono come bocconi di pane misto: c'è quello integrale del Vangelo e quello bianco dell'Eucaristia; ma c'è anche il pane comune: la parola di un amico, un messaggio che ti illumina la giornata, un incontro che ci cambia la vita... Mi pongo una domanda: io, di quale pane mi nutro? Sto gustando il pane fresco della generosità, della bellezza, della profondità? Oppure scelgo il pane rafferma dell'indifferenza e dell'insensatezza del vivere?



Riconosco che, a volte, le fatiche della vita rendono sterile il cammino di fede e mi ritrovo a fare l'esperienza di Elia: mollare tutto. Ma la consapevolezza che il Signore non molla, mi fa ruminare la sua Parola che dice anche a me: "Alzati! Mangia il Pane della vita e prosegui il cammino fino alla fine. Fino al Monte di Dio."

Intenzioni delle Sante Messe

Settimana dall'8 al 15 agosto 2021

COLFOSCO

Domenica 8 <i>XIX del T. Ord.</i>	9.30	def. Federica; in ringraziamento per il 90° compleanno di Anna Maria; deff. fam. Raimondi; deff. fam. Antonio Battistella; deff. Giovanni e Adriana Dalle Crode e Lina Perencin; deff. Ruggiero Cenedese e familiari.
Mercoledì 11 <i>S. Chiara</i>	18.30	deff. Fioravante e Nadia Dalle Crode
Sabato 14 <i>S. Massimiliano Kolbe</i>	19.00	def. Elena Zanardo (30°); def. Marika Zanatta
Domenica 15 <i>ASSUNZIONE</i> <i>B. V. MARIA</i>	9.30	def. Luigina Cenedese; def. Filippo Chiesurin; def. Ildebrando Toffoli (30°); def. Albina Granzotto; deff. Tecla Montesel e Giuseppe Cenedese; deff. Luigina Cenedese e Lino Tesser; deff. Silvano, Attilio, Ivo e Ester Fornasier; def. Dino Camillo; deff. Alba Franceschi e familiari; def. Giovanni Zaccaron (ann.)

CREVADA

Domenica 8 <i>XIX del T. Ord.</i>	11.00	deff. Vittorio Campeol e Caterina; def. Morena Granzotto
Domenica 15 <i>ASSUNZ. MARIA</i>	11.00	per il popolo

PONTE DELLA PRIULA

Domenica 8 <i>XIX del T. Ord.</i>	9.30 18.30	def. Pablo Di Benedetto; def. Angelo Chiesurin per il popolo
Martedì 10 <i>s. Lorenzo diacono.</i>	18.30	deff. Sandra Fedeli e Gino; deff. Giovanni Bortoluzzi e Adelma; def. Lino Dal Col; deff. Agostino Tonetto e Chiara.
Venerdì 13	18.30	deff. Benedetti Brescancin; secondo l'intenzione dell'offerente.
Domenica 15 <i>ASSUNZIONE</i> <i>B. V. MARIA</i>	9.30	def. Isabella Munerotto; deff. Giuseppe Zuccolotto, Teresa e Marziano; def. Antonio Dassie; deff. Silvia Casagrande, Carlo Da Re e figli; deff. Margherita

Trinca, Angelo Visentin e figli; deff. Lucio
Brescancin e Maria.
18.30 deff. Luigi Pilato e Silmava; def. Giancarlo Zanco;
def. Giovanni Bressan (1° ann.)

SUSEGANA

Domenica 8 <i>XVIII del T. Ord.</i>	11.00	deff. Giulio Zanardo, Maria e genitori
Lunedì 9 <i>S. Teresa Benedetta della Croce</i>	18.30	per il popolo
Giovedì 12	18.30	def. Antonio Herbst
Sabato 14 <i>S. Massimiliano Kolbe</i>	18.00	def. Maria Rupolo Granzotto (ann.); deff. Dino Granzotto, Mario, Eufemia; deff. Sossai, Boscaratto, Munerotto e Santin; def. Luigina Cenedese
Domenica 8 <i>ASSUNZIONE B. V. MARIA</i>	11.00	per la famiglia di Ugo Cenedese; deff. Enrico Zambon e Maria Gandin; deff. Danillo Colladello e nonni Camillo; def. Mario Cenedese (ord. cugina); def. Virginia Tesser; def. Alessandro Poggi; def. Angelo Poggi; deff. dimenticati; def. Ferruccio Valentini (ann.): def. Alfiero Valentini (ann.); def. Loredana Brescacin (6 mesi); deff. Luigi Tesser, Virginia e Alessandro

AVVISI SETTIMANALI

PONTE DELLA PRIULA

- Oggi, domenica 8: inizia il campo scout dei lupetti sul Monte Grappa.
- **LUNEDÌ 16 AGOSTO RICORRE LA FESTA DI SAN ROCCO.** A motivo delle misure precauzionali per il Covid, non è possibile celebrare la S. Messa presso la chiesetta in località Mandre. **La S. Messa sarà celebrata alle ore 19.00 presso la chiesa parrocchiale.**

SUSEGANA

- Oggi, domenica 8, alle ore 15.00 in chiesa: incontro di preghiera.
- Oggi, domenica 8: iniziano i campi scout del reparto (a S. Anna) e del clan (sul Monte Pasubio).

Per contattare don Anthony in caso di necessità: cell. **327 4053296.**

LA SCINTILLA

La Lena era maestra, catechista, presidente dell’Azione Cattolica. E parlava, parlava bene. Se non eri d’accordo, era meglio pensarci bene prima di obiettare: la risposta a mitraglietta della Lena zittiva ogni velleità. Perciò si capì subito che qualcosa non andava quando il gesto si fece lento e la parola cominciò a incepparsi.

Una qualche malattia senza speranza costrinse la Lena a fermarsi in casa come in un eremo. All’inizio qualcuno andava a trovarla per dare conforto, per dire un’amicizia che continuava. Ma adesso che poteva parlare così poco, la Lena era come un rovelo ardente da cui si staccavano scintille. La gente continuava ad andare, ma lo scopo era un altro. La Rosa, confidando la sua pena, ebbe in dono una parola che la fece piangere e sperare. Il Simone, confidando le sue incertezze, si convinse che era tempo di partire. La Roberta, che andava dalla Lena per cortesia, quasi senza scambiare una parola si convinse che la sua vita era tutta sbagliata e vuota. E che risate si faceva la Giuseppina, l’amica di sempre, proprio lì al letto del dolore!

Don Paolo, che le portava la comunione, ne restava incantato: “Che sia questa la Pasqua?”. E anche lui se ne tornava tutto consolato.

PENSIERI MODERNI

Don Antonio si incantava per la dignità di ogni uomo e di ogni donna: “Siamo unici! Non siamo solo un meccanismo animale, siamo persone, chiamati per nome!”. Ma Francesca, che era moderna e perciò si chiamava Chicca, aveva da ridire: “Che cos’ha contro gli animali?”.

Don Antonio invitava i ragazzi a sognare il futuro: “Non siamo al mondo per caso: abbiamo una vocazione santa!”. Ma Rocco, siccome era moderno, era dell’idea che sua figlia potesse fare tutte le esperienze, eccetto quelle cristiane: “Ma che idea mette in testa alle ragazze: vocazione? Le vuole mandare in convento?”.

Don Antonio era convinto che la risurrezione di Gesù fosse la verità più bella per dare speranza al mondo: “Risorgeremo: ma ci pensate? Saremo felici per sempre!”. Ma Guglielmo, detto Bill perché era moderno e aveva studiato in America, si avvicinò con il suo sorriso scettico a correggere quel sempliciotto di don Antonio: “Basta con questi miti antiscientifici!”.

Don Antonio, considerando le intelligenti obiezioni dei suoi parrocchiani moderni, si domandava: “Che guadagno c’è a considerarsi animali, al mondo per caso, destinati a finire come materiale da riciclare?”.

(Mario Enrico Delpini, Con il dovuto rispetto, pagg. 133-135)